

SIGNIFICATI SIMBOLICI
DELLA
BANDIERA TIBETANA



S.S. il XIII Dalai Lama, Thubden Gyatso 1876-1933, all'inizio del XX secolo, ispirandosi agli stendardi dei reggimenti tibetani, disegnò il vessillo che da allora rappresenta la bandiera ufficiale del Tibet.

La gloriosa montagna bianca, posta al centro, rappresenta la terra di questa grande nazione famosa per le maestose montagne che la circondano.

I sei raggi di luce rossa rappresentano le sei tribù originarie del Tibet: Se, Mar, Dong, Tang, Dru e Re.

I sei raggi di luce blu esaltano la corretta condotta etica necessaria per governare nell'unione spirituale e temporale.

Il sole che sorge dietro la cima della montagna innevata emana quattro raggi di luce che diffondono la libertà, la felicità spirituale e materiale e la prosperità su tutto il popolo.

I due leoni delle nevi, seduti in posizione di guardia, simboleggiano la vittoria di ogni azione intrapresa per governare nell'unione spirituale e temporale.

I tre gioielli del buddhismo, di differenti colori, ricordano la venerazione del popolo tibetano per il Buddha, il Dharma e il Sangha, Il gioiello del mulinello della gioia, di due colori, simboleggia il rispetto dei principi fondamentali della nobile tradizione tibetana.

Il bordo giallo sui tre lati simboleggia lo sviluppo e l'accrescimento degli insegnamenti del Buddha, paragonabili al purissimo oro, che si propagano in tutte le direzioni dello spazio e del tempo. Il lato senza il bordo giallo simboleggia l'apertura dei tibetani verso i non buddhisti.